



Prot. Gen. n. 21019 / 2000

Determinazione n. 1858

del 02/08/2000

OGGETTO: ART. 8, COMMA 3, L.R. 26/98 - APPROVAZIONE GRADUATORIA DEI PROGETTI PER LA REALIZZAZIONE DI PARCHI URBANI E DEL RELATIVO PROGRAMMA DI INTERVENTI PER L'ANNO 2000.

AREA URBANISTICA – TERRITORIO – AMBIENTE

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 4.1

URBANISTICA - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

VISTA la L.R. 27 luglio 1998, n. 26 “Interventi regionali per l’istituzione dei parchi urbani” ed in particolare:

- l’art. 1 che dispone quanto segue: *“La Regione al fine di realizzare una corretta gestione del territorio si propone la valorizzazione ambientale delle aree urbane mediante la realizzazione di parchi urbani, favorendo il contestuale risanamento di aree in situazione di degrado ambientale. Tale obiettivo va raggiunto con la qualificazione del tessuto urbano sia in termini di efficienza della struttura che in termini di forma urbana nonché come riequilibrio delle situazioni di degrado ambientale”*;
- l’art. 2 comma 1 lett. b) secondo cui *“..... omissisla Regione in collaborazione con le Province finanzia progetti e interventi per la realizzazione di parchi urbani in aree rilevanti per particolare interesse e in aree ad elevata problematicità; ... omissis...”*;
- l’art. 5 che stabilisce *“Criteri per la progettazione e realizzazione dei parchi urbani”*;
- gli artt. 6 e 7 che indicano, rispettivamente, *i criteri per l’esclusione e per la valutazione dei progetti*;
- l’art. 8 ed in particolare il comma 3 secondo cui *“Il programma di lavoro redatto secondo le modalità e i criteri di cui agli articoli 4 e 5 è presentato , entro il 28 febbraio di ogni anno alle Province che provvedono entro i successivi tre mesi a predisporre il programma di interventi di cui all’articolo 2*

comma 1, lettera b), sulla base di una graduatoria definita secondo i criteri di cui agli articoli 6 e 7, nei limiti dei finanziamenti stanziati.”.

PREMESSO:

- che con delibera di G.P. n. 196 del 22.06.2000 sono stati definiti i requisiti per l'ammissibilità, nonché i criteri di priorità e preferenza nella valutazione dei programmi di lavoro trasmessi dai Comuni ai sensi della L.R. 26/98, e che gli stessi risultano articolati come segue:

CRITERI DI AMMISSIBILITA'

Verranno ritenuti ammissibili a finanziamento soltanto i programmi presentati entro il termine fissato dalla legge, corredati almeno da una relazione che chiarisca obiettivi, finalità, caratteristiche preliminari degli stessi, aree interessate dal programma, preventivo e piano finanziario di massima per la loro realizzazione.

CRITERI DI ESCLUSIONE

Verranno comunque esclusi i progetti:

- a) che non garantiscano l'uso pubblico e la facile accessibilità e fruibilità da nuclei abitati;
- b) che prevedano prioritariamente il risanamento di siti di ex discariche e di ex aree di cava;
- c) che prevedano realizzazioni a carattere prevalentemente non naturalistico.

CRITERI DI PRIORITA'

Viene attribuito ai criteri di priorità il seguente ordine di importanza:

1. progetti di parchi urbani che prevedano risanamenti di situazioni di degrado ed in particolare interventi basati su criteri naturalistici con il corretto inserimento nelle caratteristiche botanico-vegetazionali e climatiche dell'ambiente circostante (lettera a) art. 7 comma 1);
2. che intervengano su aree significative o strategiche per la città incidendo particolarmente nella definizione della forma urbana o che contribuiscano al riordino di elementi di pregio architettonico compresa l'architettura storica del verde (lettera b) art. 7 comma 1);
3. che siano inseriti all'interno di strumenti di programmazione generale del verde a carattere comunale o intercomunale (lettera c) art. 7 comma 1);
4. che prevedano un più elevato livello di fruibilità per i portatori di handicap (lettera d) art. 7 comma 1).

CRIETERI DI PREFERENZA

Vengono definiti i seguenti criteri di preferenza nella valutazione dei progetti:

1. progetti elaborati in attuazione di strumenti urbanistici, predisposti ai sensi della legge 41/96, con particolare riferimento a quelli redatti con specifico contributo regionale;
2. progetti che risultano formulati compiutamente, anche in riferimento alla leggibilità degli stessi ed ai contenuti individuati all'articolo 8 comma 2 della legge;
3. che si sostanziano come interventi di riqualificazione urbanistica;
4. che propongono il recupero di aree degradate o in dissesto geologico purchè limitrofe e comunque organicamente inserite nell'ambito urbano;
5. che risolvano i nodi progettuali concernenti i rapporti con la residenza e le attività produttive, terziarie e di servizio;
6. che risultano quanto prima e fattivamente realizzabili, anche attraverso la predisposizione di tecniche che rendono quanto meno onerosa la successiva gestione e manutenzione eventualmente utilizzando forme sperimentali ed alternative di gestione;
7. che garantiscono la fruizione degli spazi e delle strutture di collegamento da parte dei disabili;
8. che garantiscono la maggiore economicità delle opere previste;
9. che privilegiano l'utilizzo di materiali naturali, evitando modificazioni del suolo e del soprassuolo;
10. che propongono la realizzazione di parchi ex-novo, fatti comunque salvi i progetti che prevedono il riordino dell'architettura storica del verde

VISTA e CONDIVISA la “proposta di definizione del Programma di Interventi di cui all'art. 8 comma 3 della L.R. n. 26 del 27 luglio 1998 “Interventi regionali per l'istituzione di parchi urbani” – Anno 2000”, presentata dall'Ufficio 4.1.2 Urbanistica e Beni Paesistico-Architettonici con prot. 21019 del 16.06.2000, sulla quale ha favorevolmente deciso la Giunta Provinciale nella seduta del 22 giugno 2000; proposta che qui di seguito si riporta:

“ Omissis

Si evidenzia che per, l'anno 2000, sono pervenute a questa Amministrazione le richieste di finanziamento dei seguenti Comuni:

	COMUNE	TRASMISSIONE	OGGETTO
1	MONTECERIGNONE	28.02.00	Realizzazione di parchi urbani e risanamento di situazioni di degrado
2	GABICCE MARE	28.02.00	Realizzazione di un parco urbano in via panoramica
3	APECCHIO	28.02.00	Realizzazione di parco urbano in loc. Valdara
4	TALAMELLO	28.02.00	Istituzione di un parco urbano in località Cà Fusino
5	PENNABILLI	29.02.00	Interventi di valorizzazione e riqualificazione ambientale del parco urbano denominato "Parco Begni"

Di seguito si riporta, per ciascuno dei progetti presentati, una scheda analitica, ed una valutazione formulata sulla base dei criteri di priorità e preferenza di cui alla citata delibera provinciale.

Ad ulteriore riscontro, ai fini della formulazione della relativa graduatoria di merito, si attribuisce inoltre, per ciascuno dei criteri di priorità e/o preferenza soddisfatti, un punteggio così definito:

VALUTAZIONE CRITERI DI PRIORITA'

	Parzialmente coerente	Coerente	Pienamente coerente
1. progetti di parchi urbani che prevedano risanamenti di situazioni di degrado ed in particolare interventi basati su criteri naturalistici con il corretto inserimento nelle caratteristiche botanico-vegetazionali e climatiche dell'ambiente circostante (lettera a) art. 7 comma 1);	(8x1) 8	(8x2) 16	(8x3) 24
2. che intervengano su aree significative o strategiche per la città incidendo particolarmente nella definizione della forma urbana o che contribuiscano al riordino di elementi di pregio architettonico compresa l'architettura storica del verde (lettera b) art. 7 comma 1);	(6x1) 6	(6x2) 12	(6x3) 18
3. che siano inseriti all'interno di strumenti di programmazione generale del verde a carattere comunale o intercomunale (lettera c) art. 7 comma 1);	(4x1) 4	(4x2) 8	(4x3) 12
4. che prevedano un più elevato livello di fruibilità per i portatori di handicap (lettera d) art. 7 comma 1).	(2x1) 2	(2x2) 4	(2x3) 6

VALUTAZIONE CRITERI DI PREFERENZA

	Parzialmente coerente	Coerente	Pienamente coerente
1. progetti elaborati in attuazione di strumenti urbanistici, predisposti ai sensi della L.R.41/96, con particolare riferimento a quelli redatti con specifico contributo regionale;	1	2	3
2. progetti che risultano formulati compiutamente, anche in riferimento alla leggibilità degli stessi ed ai contenuti individuati all'articolo 8 comma 2 della legge;	1	2	3
3. che si sostanziano come interventi di riqualificazione urbanistica;	1	2	3
4. che propongono il recupero di aree degradate o in dissesto geologico purchè limitrofe e comunque organicamente inserite nell'ambito urbano;	1	2	3

5. che risolvano i nodi progettuali concernenti i rapporti con la residenza e le attività produttive, terziarie e di servizio;	1	2	3
6. che risultano quanto prima e fattivamente realizzabili, anche attraverso la predisposizione di tecniche che rendono quanto meno onerosa la successiva gestione e manutenzione eventualmente utilizzando forme sperimentali ed alternative di gestione;	1	2	3
7. che garantiscono la fruizione degli spazi e delle strutture di collegamento da parte dei disabili;	1	2	3
8. che garantiscono la maggiore economicità delle opere previste;	1	2	3
9. che privilegiano l'utilizzo di materiali naturali, evitando modificazioni del suolo e del soprassuolo;	1	2	3
10. che propongono la realizzazione di parchi ex-novo, fatti comunque salvi i progetti che prevedono il riordino dell'architettura storica del verde	1	2	3

1. VALUTAZIONE DEI PROGRAMMI DI LAVORO TRASMESSI DAI COMUNI

1. COMUNE di: MONTE CERIGNONE

TITOLO DEL PROGETTO: Realizzazione di parchi urbani e risanamento di situazioni di degrado

QUALIFICAZIONE DEL PROGETTO

Trattasi del progetto preliminare, già trasmesso fuori termine nell'anno 1999, relativo ad una area localizzata a ridosso del centro storico di Monte Cerignone individuata dal P.R.G. in adeguamento al P.P.A.R., attualmente in istruttoria presso questi Uffici, quale Zona V1 a verde pubblico e parco urbano.

IL PROGETTO PERTANTO E' CONFORME ALLO STRUMENTO URBANISTICO GENERALE ADOTTATO IN ADEGUAMENTO AL P.P.A.R..

Insieme alla richiesta di contributo, sono stati trasmessi entro i termini di legge, i seguenti elaborati di progetto:

1. Relazione
2. Stima sommaria dei lavori
3. Elaborati grafici in scala 1:2.000, in cui viene evidenziata la posizione dell'area, addossata alle mura urbane del capoluogo;
4. Quadro economico.

Nelle relazione illustrativa si evidenzia che l'intervento per cui si richiede il contributo, è parte integrante di un programma di "riorganizzazione e riqualificazione di ambiti e strutture esistenti, già organicamente inseriti nel tessuto urbano, la progettazione dei quali consentirà di dare 'immagine' a spazi

altrimenti destinati ad essere marginali e degradati, e contribuirà a disegnare quella qualità ambientale che diventerà, sempre più garanzia non solo di qualità della vita ma anche patrimonio economico e culturale, soprattutto per quei piccoli centri storici che, come Monte Cerignone, caratterizzano l'entroterra marchigiano"; viene inoltre evidenziato che un adeguato sistema di illuminazione dell'area, consentirà anche la valorizzazione della adiacente Rocca attribuita a Francesco di Giorgio Martini.

Per la realizzazione del progetto, con il quale si intende creare un sistema di spazi verdi, camminamenti pedonali ed aree di sosta, stante la leggera acclività dell'area, si prevede la costruzione di muretti in pietrame a secco che consentiranno di superare i dislivelli e "costruire" giardini su terrazzamenti.

Si condivide la scelta localizzativa del parco, evidenziando tuttavia che l'area non risulta ancora di proprietà pubblica, e che i costi di acquisizione non ricompresi nel preventivo di spesa trasmesso, ammontano presumibilmente a lire 30 milioni circa, secondo quanto dichiarato dall'Amministrazione Comunale a riscontro di specifica richiesta di questo ufficio; si fa infine rilevare che non sono state fornite indicazioni circa le fonti di finanziamento per la realizzazione del parco e per la sua gestione.

Quadro economico per la realizzazione

Superficie tot. aree	Acquisizione delle aree	Spesa complessiva delle opere	Costo unitario	Contributo massimo ammissibile
7.000 metri circa	30 milioni circa	130 milioni	18.500 lire/mq. circa	65 milioni

Valutazione in relazione ai criteri di priorità

1. progetti di parchi urbani che prevedano risanamenti di situazioni di degrado ed in particolare interventi basati su criteri naturalistici con il corretto inserimento nelle caratteristiche botanico-vegetazionali e climatiche dell'ambiente circostante (lettera a) art. 7 comma 1);	parzialmente coerente	8
2. che intervengano su aree significative o strategiche per la città incidendo particolarmente nella definizione della forma urbana o che contribuiscano al riordino di elementi di pregio architettonico compresa l'architettura storica del verde (lettera b) art. 7 comma 1);	coerente	16
3. che siano inseriti all'interno di strumenti di programmazione generale del verde a carattere comunale o intercomunale (lettera c) art. 7 comma 1);		
4. che prevedano un più elevato livello di fruibilità per i portatori di handicap (lettera d) art. 7 comma 1).		
		24

Valutazione in relazione ai criteri di preferenza

1. progetti elaborati in attuazione di strumenti urbanistici, predisposti ai sensi della L.R.41/96, con particolare riferimento a quelli redatti con specifico contributo regionale;		
2. progetti che risultano formulati compiutamente, anche in riferimento alla leggibilità degli stessi ed ai contenuti individuati all'articolo 8 comma 2 della legge;		
3. che si sostanziano come interventi di riqualificazione urbanistica;	coerente	2
4. che propongono il recupero di aree degradate o in dissesto geologico purchè limitrofe e comunque organicamente inserite nell'ambito urbano;		
5. che risolvano i nodi progettuali concernenti i rapporti con la residenza e le attività produttive, terziarie e di servizio;	coerente	2
6. che risultano quanto prima e fattivamente realizzabili, anche attraverso la predisposizione di tecniche che rendono quanto meno onerosa la successiva gestione e manutenzione eventualmente utilizzando forme sperimentali ed alternative di gestione;		
7. che garantiscono la fruizione degli spazi e delle strutture di collegamento da parte dei disabili;		
8. che garantiscono la maggiore economicità delle opere previste;	parzialmente coerente	1
9. che privilegiano l'utilizzo di materiali naturali, evitando modificazioni del suolo e del soprassuolo;	coerente	2
10. che propongono la realizzazione di parchi ex-novo, fatti comunque salvi i progetti che prevedono il riordino dell'architettura storica del verde	Coerente	2
		9

2. COMUNE di: GABICCE MARE
TITOLO DEL PROGETTO: Programma di progettazione parco urbano

QUALIFICAZIONE DEL PROGETTO

Trattasi del progetto di un parco di rilevanti dimensioni parzialmente inserito all'interno del Parco del S. Bartolo, che si caratterizza come connessione tra quest'ultimo e l'abitato di Gabicce.

**IL PROGETTO E' CONFORME ALLO STRUMENTO URBANISTICO GENERALE ADOTTATO
 IN ADEGUAMENTO AL P.P.A.R..**

La proposta di intervento, già presentata anche lo scorso anno, prevede la realizzazione di alcuni percorsi pedonali di collegamento mare-centro e di aree di sosta e ristoro, nonché il rimboschimento con

essenze autoctone. Viene inoltre prefigurata l'installazione di piccoli parchi gioco per bambini. Ai margini del parco sono presenti strutture sportive già esistenti, e l'area è in parte già sistemata con piazzole ed aree di sosta.

Insieme alla richiesta di contributo, sono stati trasmessi entro i termini di legge, i seguenti elaborati di progetto:

1. Relazione illustrativa
2. Preventivo di massima
3. Planimetria di Progetto
4. P.R.G. adottato
5. Delibera di G.M. n. 35/2000 di approvazione del progetto preliminare.

Con la richiesta di contributo si dichiara inoltre le aree sono state già acquistate dal Comune di Gabicce Mare e che le previsioni di spesa per l'avviamento dei primi lavori sono state inseriti nel bilancio annuale e triennale in corso di approvazione da parte della Amministrazione.

Si rileva che il progetto seppure sicuramente interessante, si qualifica più come parco territoriale che come parco urbano propriamente detto; gli stessi costi indicati per la sua realizzazione, quasi due miliardi, a fronte della disponibilità di soli 125 milioni per l'intera provincia, evidenziano che l'intervento proposto è fuori scala sia riguardo alle finalità della L.R. 26/98, che alle risorse finanziarie complessivamente messe in campo per la sua attuazione.

Quadro economico per la realizzazione

Superficie tot. aree	Acquisizione delle aree	Spesa complessiva delle opere	Costo unitario	Contributo massimo ammissibile
122.000 metri circa	Aree già di proprietà comunale	1855 milioni	15.000 lire/mq circa	927,5 milioni

Valutazione in relazione ai criteri di priorità

1. progetti di parchi urbani che prevedano risanamenti di situazioni di degrado ed in particolare interventi basati su criteri naturalistici con il corretto inserimento nelle caratteristiche botanico-vegetazionali e climatiche dell'ambiente circostante (lettera a) art. 7 comma 1);	parzialmente coerente	8
2. che intervengano su aree significative o strategiche per la città incidendo particolarmente nella definizione della forma urbana o che contribuiscano al riordino di elementi di pregio architettonico compresa l'architettura storica del verde (lettera b) art. 7 comma 1);	parzialmente coerente	8
3. che siano inseriti all'interno di strumenti di programmazione generale del verde a carattere comunale o intercomunale (lettera c) art. 7 comma 1);		
4. che prevedano un più elevato livello di fruibilità per i portatori di handicap (lettera d) art. 7 comma 1).		
		16

Valutazione in relazione ai criteri di preferenza

1. progetti elaborati in attuazione di strumenti urbanistici, predisposti ai sensi della L.R.41/96, con particolare riferimento a quelli redatti con specifico contributo regionale;		
2. progetti che risultano formulati compiutamente, anche in riferimento alla leggibilità degli stessi ed ai contenuti individuati all'articolo 8 comma 2 della legge;	coerente	2
3. che si sostanziano come interventi di riqualificazione urbanistica;	parzialmente coerente	1
4. che propongono il recupero di aree degradate o in dissesto geologico purchè limitrofe e comunque organicamente inserite nell'ambito urbano;		
5. che risolvano i nodi progettuali concernenti i rapporti con la residenza e le attività produttive, terziarie e di servizio;	parzialmente coerente	1
6. che risultano quanto prima e fattivamente realizzabili, anche attraverso la predisposizione di tecniche che rendono quanto meno onerosa la successiva gestione e manutenzione eventualmente utilizzando forme sperimentali ed alternative di gestione;	coerente	2
7. che garantiscono la fruizione degli spazi e delle strutture di collegamento da parte dei disabili;		
8. che garantiscono la maggiore economicità delle opere previste;	parzialmente coerente	1
9. che privilegiano l'utilizzo di materiali naturali, evitando modificazioni del suolo e del soprasuolo;	coerente	2
10. che propongono la realizzazione di parchi ex-novo, fatti comunque salvi i progetti che prevedono il riordino dell'architettura storica del verde	parzialmente coerente	1
		10

3. COMUNE di: APECCHIO

TITOLO DEL PROGETTO: Progetto per l'arredo dell'area verde pertinente al parco Pubblico ubicato in località Valdara

QUALIFICAZIONE DEL PROGETTO

Nella relazione di progetto preliminare si evidenzia che la realizzazione del presente parco urbano nasce dall'esigenza di dotare la frazione di Valdara, di un'area verde nella quale la popolazione possa anche "incontrarsi, vedersi e confrontarsi"; l'area è localizzata in prossimità del piccolo centro abitato (circa 200 residenti) e viene disciplinata dal vigente P.R.G., già adeguato al P.P.A.R., quale Zona F2 per verde pubblico attrezzato.

IL PROGETTO PERTANTO E' CONFORME ALLO STRUMENTO URBANISTICO GENERALE VIGENTE ADEGUTO AL P.P.A.R.

Nel dettaglio il progetto prevede la sistemazione a prato alberato dell'intera area e la realizzazione di un percorso pedonale collegato al parcheggio di servizio; è prevista inoltre realizzazione anche del sistema di irrigazione dell'area e la recinzione in pali di castagno.

Insieme alla richiesta di contributo, sono stati trasmessi entro i termini di legge, i seguenti elaborati di progetto:

1. Relazione tecnica
2. Stralcio del P.R.G.
3. Planimetria dell'intervento con sistemazione generale dell'area;
4. Computo metrico estimativo;
5. Elenco prezzi;
6. Documentazione fotografica.

Per la realizzazione del progetto, l'A.C. avanza una richiesta di contributo di 70 milioni pari al costo complessivo prefigurato per l'intervento; si evidenzia che tale richiesta, ai sensi della L.R. 26/98 è ammissibile solo in parte, per una quota massima del 50%; si fa infine rilevare che l'area non è ancora di proprietà pubblica, e che i costi di acquisizione non ricompresi nel preventivo di spesa trasmesso, ammontano presumibilmente a lire 24 milioni, secondo quanto dichiarato dall'Amministrazione Comunale in risposta a specifica richiesta di questo ufficio; non sono state inoltre fornite indicazioni circa le fonti di finanziamento per la realizzazione del parco e per la sua gestione.

Quadro economico per la realizzazione

Superficie tot. aree	Acquisizione delle aree	Spesa complessiva delle opere	Costo unitario	Contributo massimo ammissibile
2.500 metri circa	24 milioni	70 milioni	28.000 lire/mq. circa	35 milioni

Valutazione in relazione ai criteri di priorità

1. progetti di parchi urbani che prevedano risanamenti di situazioni di degrado ed in particolare interventi basati su criteri naturalistici con il corretto inserimento nelle caratteristiche botanico-vegetazionali e climatiche dell'ambiente circostante (lettera a) art. 7 comma 1);	parzialmente coerente	8
2. che intervengano su aree significative o strategiche per la città incidendo particolarmente nella definizione della forma urbana o che contribuiscano al riordino di elementi di pregio architettonico compresa l'architettura storica del verde (lettera b) art. 7 comma 1);	parzialmente coerente	8
3. che siano inseriti all'interno di strumenti di programmazione generale del verde a carattere comunale o intercomunale (lettera c) art. 7 comma 1);		
4. che prevedano un più elevato livello di fruibilità per i portatori di handicap (lettera d) art. 7 comma 1).		
		16

Valutazione in relazione ai criteri di preferenza

1. progetti elaborati in attuazione di strumenti urbanistici, predisposti ai sensi della L.R.41/96, con particolare riferimento a quelli redatti con specifico contributo regionale;		
2. progetti che risultano formulati compiutamente, anche in riferimento alla leggibilità degli stessi ed ai contenuti individuati all'articolo 8 comma 2 della legge;	parzialmente coerente	1
3. che si sostanziano come interventi di riqualificazione urbanistica;	coerente	2
4. che propongono il recupero di aree degradate o in dissesto geologico purchè limitrofe e comunque organicamente inserite nell'ambito urbano;		
5. che risolvano i nodi progettuali concernenti i rapporti con la residenza e le attività produttive, terziarie e di servizio;	coerente	2
6. che risultano quanto prima e fattivamente realizzabili, anche attraverso la predisposizione di tecniche che rendono quanto meno onerosa la successiva gestione e manutenzione eventualmente utilizzando forme sperimentali ed alternative di gestione;		
7. che garantiscono la fruizione degli spazi e delle strutture di collegamento da parte dei disabili;		
8. che garantiscono la maggiore economicità delle opere previste;	coerente	2
9. che privilegiano l'utilizzo di materiali naturali, evitando modificazioni del suolo e del soprassuolo;	coerente	2
10. che propongono la realizzazione di parchi ex-novo, fatti comunque salvi i progetti che prevedono il riordino dell'architettura storica del verde	Coerente	2
		11

4. COMUNE di: TALAMELLO

TITOLO DEL PROGETTO: ISTITUZIONE DI UN PARCO URBANO IN LOCALITA' CA' FUSINO

QUALIFICAZIONE DEL PROGETTO

Trattasi del progetto preliminare relativo ad un'area a verde pubblico localizzata nell'ambito di una zona P.E.E.P., già edificato, in località Cà Fusino, ed alla realizzazione di un sentiero naturalistico lungo il Rio Fusino, in un'area attualmente ad uso agricolo con destinazione prevista a zona residenziale di espansione.

IL PROGETTO E' PERTANTO CONFORME ALLO STRUMENTO URBANISTICO GENERALE VIGENTE, PER QUANTO ATTIENE LA PREVISIONE DEL PARCO URBANO, NON CONFORME PER IL SENTIERO NATURALISTICO, CHE RICADE IN UN'AREA DI PROPRIETA' PRIVATA A DESTINAZIONE RESIDENZIALE.

Insieme alla richiesta di contributo, sono stati trasmessi entro i termini di legge, i seguenti elaborati di progetto:

1. Inquadramento area in scala 1:1000
2. Planimetria generale in scala 1:200
3. Relazione tecnica e di spesa
4. Dichiarazione del Comune attestante l'inserimento dell'intervento nel programma comunale OO.PP. per il triennio 200/2002 e le fonti di finanziamento.

Nella relazione allegata si evidenzia che l'area è stata urbanizzata negli anni '70, sottodimensionata per ciò che riguarda gli spazi e le attrezzature pubbliche; in modo particolare la carenza è evidente per le dotazioni a verde pubblico; nel dettaglio il progetto preliminare prevede la sistemazione dell'area a parco, con realizzazione di superfici verdi alberate e percorsi ciclo-pedonali, la sistemazione con tecniche di ingegneria naturalistica del tratto del Rio Fusino, per la parte ricadente all'interno del parco, nonché la realizzazione di un sentiero, che sviluppandosi lungo il corso d'acqua va a connettersi al percorso pedonale esistente, le "scalette" che salgono verso il centro storico del capoluogo.

Per la realizzazione del progetto, l'A.C. avanza una richiesta di contributo di 100 milioni pari al 50% del costo complessivo prefigurato per l'intervento; si evidenzia tuttavia che tale richiesta non sembrerebbe ammissibile per quanto riguarda la prevista realizzazione del sentiero naturalistico, esterno al parco, e privo della conformità urbanistica.

Si ritiene pertanto che i costi preventivati per la sua costruzione, sebbene condivisibile ed auspicabile per completare il collegamento pedonale della località con il centro storico, non possano rientrare tra le spese ammissibili; l'eventuale contributo andrà pertanto decurtato di una quota pari al 50% di tali spese che ammontano a 15 milioni previsti.

Quadro economico per la realizzazione

Superficie tot. aree	Acquisizione delle aree	Spesa complessiva ammissibile	Costo unitario	Contributo massimo ammissibile
4.000 metri circa	L'area è già proprietà comunale	185 milioni	46.000 lire/mq. circa	92,5 milioni

Valutazione in relazione ai criteri di priorità

1. progetti di parchi urbani che prevedano risanamenti di situazioni di degrado ed in particolare interventi basati su criteri naturalistici con il corretto inserimento nelle caratteristiche botanico-vegetazionali e climatiche dell'ambiente circostante (lettera a) art. 7 comma 1);	parzialmente coerente	8
2. che intervengano su aree significative o strategiche per la città incidendo particolarmente nella definizione della forma urbana o che contribuiscano al riordino di elementi di pregio architettonico compresa l'architettura storica del verde (lettera b) art. 7 comma 1);	coerente	16
3. che siano inseriti all'interno di strumenti di programmazione generale del verde a carattere comunale o intercomunale (lettera c) art. 7 comma 1);		
4. che prevedano un più elevato livello di fruibilità per i portatori di handicap (lettera d) art. 7 comma 1).		
		24

Valutazione in relazione ai criteri di preferenza

1. progetti elaborati in attuazione di strumenti urbanistici, predisposti ai sensi della L.R.41/96, con particolare riferimento a quelli redatti con specifico contributo regionale;		
2. progetti che risultano formulati compiutamente, anche in riferimento alla leggibilità degli stessi ed ai contenuti individuati all'articolo 8 comma 2 della legge;	pienamente coerente	3
3. che si sostanziano come interventi di riqualificazione urbanistica;	pienamente coerente	3
4. che propongono il recupero di aree degradate o in dissesto geologico purchè limitrofe e comunque organicamente inserite nell'ambito urbano;		

5. che risolvano i nodi progettuali concernenti i rapporti con la residenza e le attività produttive, terziarie e di servizio;	pienamente coerente	3
6. che risultano quanto prima e fattivamente realizzabili, anche attraverso la predisposizione di tecniche che rendono quanto meno onerosa la successiva gestione e manutenzione eventualmente utilizzando forme sperimentali ed alternative di gestione;		
7. che garantiscono la fruizione degli spazi e delle strutture di collegamento da parte dei disabili;		
8. che garantiscono la maggiore economicità delle opere previste;	parzialmente coerente	1
9. che privilegiano l'utilizzo di materiali naturali, evitando modificazioni del suolo e del soprassuolo;	coerente	2
10. che propongono la realizzazione di parchi ex-novo, fatti comunque salvi i progetti che prevedono il riordino dell'architettura storica del verde	Coerente	2
		14

5. COMUNE di: PENNABILLI

TITOLO DEL PROGETTO: INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEL PARCO URBANO DENOMINATO PARCO BEGNI

Trattasi di una richiesta di contributo per la riqualificazione e valorizzazione di un parco già esistente non corredata da alcun elaborato di progetto preliminare e pertanto non ammissibile in quanto non rispondente ai requisiti minimi fissati dalla delibera di G.P. [n. 196 del 22.06.2000] in conformità con i contenuti dell'art. 8 comma 2 della L.R. 26 /98.

3. PROPOSTA DI DEFINIZIONE DELLA GRADUATORIA

Alla luce di quanto sopra evidenziato, in relazione alle valutazioni formulate nelle singole schede analitiche, si propone la definizione della seguente graduatoria, sulla base della quale ripartire le risorse finanziarie disponibili, ai sensi dell'art. 8 comma 3 della L.R. 26/98.

	COMUNE	OGGETTO	Punteggio attribuito
1	TALAMELLO	Istituzione di un parco urbano in località Cà Fusino a parco urbano	38
2	MONTE CERIGNONE	Realizzazione di parchi urbani e risanamento di situazioni di degrado	33
3	APECCHIO	Realizzazione di parco urbano in loc. Valdara	27
4	GABICCE MARE	Progetto per la realizzazione di un parco urbano	26
5	PENNABILLI	Interventi di valorizzazione e riqualificazione ambientale del parco urbano denominato "Parco Begni"	non valutabile

4. PROPOSTA DI DEFINIZIONE DEL PROGRAMMA DI INTERVENTI PER L'ANNO 2000

Il Servizio Urbanistica e Cartografia della Regione Marche, con lettera acquisita agli atti in data 09.05.2000 prot. n. 16327, ha comunicato le disponibilità finanziarie per l'anno 2000 che, sulla base del Bilancio di previsione, approvato con L.R. 22/2000, cap. 2132202 "Contributi per la realizzazione di parchi urbani nonché delle aree di connettivo – Art. 11 – C.1 lett. B" relativo al finanziamento della L.R. 26/98, ammontano complessivamente, per le quattro province, a lire 500 milioni; la quota parte destinata alla Provincia di Pesaro e Urbino, un quarto delle risorse stanziare per l'intera regione, risulta pertanto pari a 125 milioni.

Alla luce di quanto disposto con delibera di G.P. [n. 196 del 22.06.2000] circa le modalità di definizione del Programma di Interventi provinciale, sulla base della graduatoria sopra delineata, si propone la seguente formulazione del citato Programma per l'anno 2000:

	COMUNE	OGGETTO	IMPORTO COMPLESSIVO OPERE	CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO PROPOSTO
1	TALAMELLO	Istituzione di un parco urbano in località Cà Fusino a parco urbano	200 milioni	100 milioni	92,5 milioni
2	MONTE CERIGNONE	Realizzazione di parchi urbani e risanamento di situazioni di degrado	130 milioni	65 milioni	32,5 milioni

Da quanto sopra si evidenzia che il contributo che si propone di concedere al Comune di Talamello, insieme alla quota di competenza dell'Amministrazione Comunale, consentirà di realizzare tutti gli interventi prefigurati dal progetto, con esclusione di quelli (corrispondenti ad una spesa prevista di lire 15 milioni) non ammissibili a finanziamento per le motivazioni riportate nel precedente paragrafo; per quanto riguarda il Comune di Monte Cerignone, il contributo di 32,5 milioni e la corrispondente quota comunale, consentiranno l'acquisizione dell'area nonché una sua prima sistemazione a verde, tanto da renderla fruibile quale parco urbano.

Si propone infine che, qualora si rendessero disponibili risorse finanziarie aggiuntive, così come prefigurato dalla Regione Marche con lettera del 13 aprile prot. n. 352/00, tali risorse vengano concesse al terzo progetto in graduatoria, ovvero finalizzate alla Realizzazione del parco urbano in località Valdara, in Comune di Apecchio.”

RITENUTO quindi necessario provvedere in merito.

Visti:

- l'art. 51, comma 3 della L. 08.06.1990, n. 142 e s.m.;
- gli artt. 7 e 12 del Regolamento dell'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi approvato con deliberazione della G.P. n. 420 del 1711.1998, concernenti, rispettivamente la responsabilità dirigenziale e le competenze dei dirigenti di Servizio;
- l'art. 56 dello Statuto di questa Amministrazione Provinciale concernente le funzioni connesse all'affidamento delle responsabilità di un servizio.

D E T E R M I N A

1) di approvare, ai sensi dell'art. 8 comma 3 L.R. 26/98, sulla base delle valutazioni e risultanze istruttorie di cui alla nota prot. 21019 del 16.06.2000 riportata in narrativa, la seguente graduatoria, per l'anno 2000, dei progetti e interventi per la realizzazione dei parchi urbani:

	COMUNE	OGGETTO	Punteggio attribuito
1	TALAMELLO	Istituzione di un parco urbano in località Cà Fusino a parco urbano	38
2	MONTE CERIGNONE	Realizzazione di parchi urbani e risanamento di situazioni di degrado	33
3	APECCHIO	Realizzazione di parco urbano in loc. Valdara	27
4	GABICCE MARE	Progetto per la realizzazione di un parco urbano	26
5	PENNABILLI	Interventi di valorizzazione e riqualificazione ambientale del parco urbano denominato "Parco Begni"	non valutabile

2) di approvare pertanto, ai sensi dell'art. 8 comma 3 L.R. 26/98, sulla base della suddetta graduatoria, e nei limiti del finanziamento stanziato per l'anno 2000 pari a L. 125.000.000, il seguente programma di interventi per la realizzazione dei parchi urbani:

	COMUNE	OGGETTO	IMPORTO COMPLESSIVO OPERE	CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO CONCESSO
1	TALAMELLO	Istituzione di un parco urbano in località Cà Fusino a parco urbano	200 milioni	100 milioni	92,5 milioni

2	MONTE CERIGNONE	Realizzazione di parchi urbani e risanamento di situazioni di degrado	130 milioni	65 milioni	32,5 milioni
---	-----------------	---	-------------	------------	--------------

3) di stabilire che, qualora si rendessero disponibili risorse finanziarie aggiuntive, così come prefigurato dalla Regione Marche con lettera del 13 aprile prot. n. 352/00, tali risorse vengano concesse al terzo progetto in graduatoria, ovvero finalizzate alla Realizzazione del parco urbano in località Valdara, in Comune di Apecchio;

4) di dare mandato agli Uffici di trasmettere il presente atto alla Regione Marche e ai Comuni in graduatoria;

5) che gli atti concernenti la presente fattispecie possono essere visionati presso il Servizio 4.4 Giuridico Amministrativo d'Area Territorio.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 4.1
URBANISTICA - PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE
Arch. ROBERTO BIAGIANTI

AP/ed
1453Giur\0025Zz04.doc